



Comune di Verrua Savoia

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.100

OGGETTO:

INCREMENTO PARTECIPAZIONE SOCIETARIA IN SETA SPA MEDIANTE ACQUISTO DI PARTE DELLA PARTECIPAZIONE POSSEDUTA DAL CONSORZIO DI BACINO 16

L'anno duemilaventi addì quindici del mese di ottobre alle ore diciassette e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CASTELLI MAURO GIUSEPPE - Sindaco	Sì
2. VALESIO ROMINA - Vice Sindaco	Sì
3. PATELLA TAMARA - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor GAMBINO Dott.ssa Rosetta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CASTELLI MAURO GIUSEPPE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione dell'assemblea n. 10 del 12/3/2004, il Consorzio di Bacino 16 (d'ora in poi Consorzio) conferì in house providing la titolarità del servizio di gestione dei rifiuti alla società Seta s.p.a. ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18.8.2000 n. 267, rinviando a successivo atto l'approvazione del contratto di servizio tipo che la società avrebbe dovuto stipulare con i singoli comuni;
- che con deliberazione dell'assemblea n. 14 del 31.5.2004 il Consorzio approvò la convenzione tipo relativa all'affidamento del servizio di cui al punto precedente;
- che con deliberazione dell'assemblea n. 6 dell'11.7.2008 il Consorzio stabilì di superare la modalità di affidamento in house providing del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani sul territorio di competenza del Consorzio mediante gara a evidenza pubblica per tutti i Comuni del Consorzio, compreso il Comune di Verrua Savoia;
- che il Consorzio acquisì e progressivamente incrementò la propria partecipazione in Seta s.p.a. in esecuzione dei seguenti atti:
 - con deliberazione n. 1 del 25.1.2010, l'assemblea del Consorzio espresse la volontà di procedere all'acquisizione della partecipazione in Seta s.p.a. di proprietà di Amiat, consistente in n. 2.845.000 azioni pari al 35,94% del capitale sociale per un valore nominale di 2.845.000 euro;
 - con deliberazione n. 2 del 25.1.2010, nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra il Consorzio e la Città di Venaria Reale, si definì la cessione delle quote di Seta s.p.a. al Consorzio per un importo complessivo di 792.595,00 euro pari al 10,01% del capitale sociale;
 - con deliberazione dell'assemblea del Consorzio n. 10 dell'1.4.2010 fu dato, tra l'altro, indirizzo per l'acquisizione delle azioni Seta s.p.a. di proprietà del CISA;
- che con deliberazione dell'assemblea consortile n. 20 del 24.9.2010 il Consorzio assunse l'indirizzo della contrazione di un mutuo per finanziare l'acquisto delle azioni di cui sopra, mentre con deliberazione dell'assemblea consortile n. 26 del 30.11.2010 si dava atto dell'avvenuta stipula della scrittura privata di cessione delle azioni possedute da Amiat s.p.a. per il valore nominale di 2.845.000,00 euro;
- che con deliberazione n. 8 del 30.3.2011, l'assemblea consortile approvò le linee di indirizzo e il piano di attuazione dell'affidamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino, optando di procedere con affidamento di durata pari a 15 anni mediante procedura a evidenza pubblica cosiddetta "a doppio oggetto", con costituzione di società mista pubblico-privata, ai sensi dell'art. 23-bis della legge 133/2008, come modificato dalla legge 166/2009 e del d.p.r. 168/2010;
- con deliberazione dell'assemblea n. 13 del 24.6.2011 il Consorzio confermò la procedura di gara a evidenza pubblica per la gestione del Servizio integrato attraverso l'apertura del capitale sociale di Seta s.p.a. a un partner operativo, di comprovata esperienza e solidità, confermando al contempo le linee di indirizzo e il piano di attuazione approvati con la citata deliberazione dell'assemblea consortile n. 8 del 30.3.2011;
- con deliberazione n. 16 del 15.7.2011 l'assemblea del Consorzio avviò la procedura di affidamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino, mediante espletamento di gara a evidenza pubblica attraverso l'apertura del capitale sociale di Seta a un partner operativo, di comprovata esperienza e solidità, in grado di acquisire una quota di capitale sociale di Seta s.p.a. non superiore al 49% e non inferiore al 40% a un prezzo minimo per azione in ogni caso non inferiore al valore nominale delle azioni di Seta s.p.a., approvando in via definitiva i documenti fondamentali per la procedura consistenti in Convenzione tra Soci pubblici ex art. 30 d.lgs. 28.8.2000, n. 267, nuovo Statuto di Seta, Patto parasociale, Contratto di opzione e Contratto d'investimento;
- con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 21 del 29.4.2013, in esito alle precedenti procedure di affidamento, conclusesi senza aggiudicazione, il Consorzio avviò procedura negoziata, con pubblicazione di bando ex art. 30, d.lgs. 163/2006 s.m.i., per la selezione del socio privato di Seta s.p.a., mediante cessione di partecipazione sociale e stipulazione di convenzione di concessione connessa allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino aperta a tutti gli interessati;
- con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 43 del 28.11.2013 del Consorzio venne disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a Smaltimenti Controllati SMC s.p.a., il cui esito determinò una cessione solo parziale delle azioni di Seta s.p.a. in capo al Consorzio, che pertanto al termine dell'operazione risultava titolare di 2.324.595 azioni di Seta s.p.a. per un controvalore nominale di 2.324.595,00 euro;
- con deliberazione dell'assemblea consortile n. 17 del 16.10.2018 il Consorzio ha preso atto del subentro di Iren Ambiente s.p.a. tramite acquisto del ramo di azienda dalla Smaltimenti Controllati SMC s.p.a., quale attuale socio operativo di Seta s.p.a.;
- con determinazione n. 80 del 20.12.2018 il Consorzio ha concluso la verifica circa l'efficacia del contratto di cessione di ramo di azienda da SMC s.p.a. a Iren Ambiente s.p.a. verso il prezzo di € 1,19/azione, prezzo stabilito dal Tribunale di Ivrea nell'ambito della procedura di concordato preventivo;

TENUTO CONTO che, la legge della Regione Piemonte 10.1.2018, n. 1, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha stabilito che :

- il territorio della Regione è organizzato in ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata (art. 7, co. 1, lett. b);

- i comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta di cui all'art. 7, co. 1, lettera b) esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del Tuel e dell'art. 33 della medesima l.r. 1/2018, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti (art. 9, co. 1);

- entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge, negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino, i consorzi di cui all'art. 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 (art. 33, co. 1). Questi ultimi definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio e si predispongono alla fusione; all'atto della fusione, il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione (art. 33, co. 4);

RICORDATO che con deliberazione dell'assemblea consortile n. 8 del 20/02/2019 il Consorzio ha manifestato l'intenzione di:

- alienare il proprio patrimonio azionario detenuto nella società Seta s.p.a. e, in particolare, di cedere ai Comuni consorziati interessati, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, le azioni di cui il Consorzio stesso è venuto in possesso per realizzare la scelta di trasformazione del capitale di Seta s.p.a. da totalmente pubblico a capitale misto pubblico privato;

- esperire, entro il 26/03/2019, una prima fase di verifica delle adesioni dei diversi comuni, tramite atto dell'organo comunale competente, evidenziante la volontà di ciascun comune in merito all'acquisto della partecipazione;

PRESO ATTO che l'assemblea del Consorzio, con deliberazione n. 14 dell'8.5.2019 accertava un disavanzo di gestione pari a euro 1.423.361,45 e, con deliberazione n. 15 dell'8.5.2019 decideva di dar copertura a tale disavanzo mediante la vendita delle azioni possedute in Seta s.p.a.;

TENUTO CONTO che, in data 27/11/2019 Prot. N.0002798/2019 perveniva al Consorzio nota dalla Regione Piemonte avente ad oggetto "LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2018, N.1 "NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI". STATO ATTUAZIONE" con cui si comunicava l'apertura di una fase transitoria per la parziale revisione delle disposizioni di cui alla LR 1/2018 e si segnalava che *"relativamente ai Consorzi che presentano situazioni di prossima scadenza di appalti e/o di organi di amministrazione è opportuno che si proceda all'adozione di atti volti ad assicurare il proseguimento del funzionamento dei medesimi e delle relative attività, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*;

RILEVATO che, come da deliberazione n. 38/2019 dell'assemblea del Consorzio, avente ad oggetto "Patrimonio consortile cessione quote di partecipazione in Seta S.p.a. possedute dal Consorzio di Bacino 16. Indirizzi", permane l'esigenza del Consorzio stesso a dismettere le azioni in Seta s.p.a.;

PRESO ATTO che l'assemblea del Consorzio con la citata deliberazione n. 38/2019 ha:

- approvato un percorso di alienazione del patrimonio azionario del Consorzio in Seta s.p.a. che prevede tra l'altro:

(i) scelta da parte di tutti i Comuni consorziati di procedere all'acquisto, pro quota, delle azioni detenute dal Consorzio in Seta s.p.a. da manifestarsi formalmente tramite deliberazione consigliare entro il 15 maggio 2020;

(ii) in caso di incapacità del ricavato a colmare integralmente il disavanzo del Consorzio, scelta di acquistare, al medesimo prezzo, delle azioni invendute, pro quota, ai soli Comuni consorziati che hanno acquistato azioni nella fase (i) con facoltà di acquistarne in numero maggiore in caso di invenduto da manifestarsi formalmente tramite deliberazione consigliare entro la data del 15 luglio 2020;

- deciso di cedere detto patrimonio azionario, secondo il percorso predetto, subordinatamente all'adesione dei Comuni consorziati.

RILEVATO:

- che il Comune di Verrua Savoia detiene una quota di partecipazione diretta in Seta S.p.a. pari allo 0,19% del capitale sociale ed una quota di partecipazione nel Consorzio pari al 1,16% del capitale sociale;

DATO ATTO che, con comunicazione prot. 398/2020 del 13/02/2020, pervenuta in medesima data al prot. n. 733 il Consorzio ha:

a) offerto ai Comuni consorziati di acquistare le n. 2.324.595 azioni che il Consorzio possiede in Seta s.p.a., in proporzione alla quota di ciascun Comune nel Consorzio;

b) specificato che le azioni sono offerte al prezzo unitario di euro 1,19 (uno/19) corrispondente a quanto pagato da Iren Ambiente s.p.a. in occasione del subentro del ramo di azienda di SMC s.p.a. individuato con procedura concorsuale CUP J39E1100217005, coincidente, peraltro, con il prezzo oggetto dell'offerta economica a seguito di negoziazione formulata in sede di gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato di Seta s.p.a. come da verbale di gara n. 4;

c) precisato che l'adesione da parte dei Comuni interessati potrà essere limitata a un numero di azioni inferiore a quello offerto pro quota e dovrà essere comunicata formalmente al Consorzio entro il 15 maggio 2020, previa apposita deliberazione consiliare che, per i Comuni non azionisti di Seta s.p.a., dovrà imprescindibilmente recare anche l'approvazione dei documenti fondamentali per la procedura avente a oggetto la selezione del socio privato di Seta s.p.a. consistenti in Convenzione tra soci pubblici ex art. 30 del d.lgs. 267/2000, Statuto di Seta s.p.a., Patto parasociale, Contratto di opzione e Contratto d'investimento;

d) chiarito che i Comuni aderenti alla predetta offerta (di seguito anche "Comuni aderenti") sono invitati a manifestare, nell'ambito della delibera di cui al punto c) che precede, l'eventuale interesse all'acquisto di azioni che dovessero rimanere invendute (di seguito anche "azioni invendute"), con indicazione dell'ammontare massimo delle azioni per le quali intendano procedere a detto ulteriore acquisto;

e) puntualizzato che l'offerta del Consorzio per l'acquisto da parte dei Comuni aderenti di azioni invendute è subordinata al fatto che, all'esito dell'offerta di cui al punto a) che precede, non risulti interamente coperto il disavanzo di gestione accertato con deliberazione dell'assemblea del Consorzio n. 14 dell'8.5.2019 e sarà formulata nei limiti necessari a coprire detto disavanzo residuo;

f) precisato che, nel caso in cui il numero di azioni oggetto della manifestazione di interesse di cui alla lettera d) che precede sia superiore al numero delle azioni invendute, l'offerta di cui alla lettera e) che precede sarà formulata procedendo al riparto in proporzione alle quote possedute nel Consorzio da ciascun Comune interessato. Qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate con il criterio del maggior resto;

g) chiarito che il Consorzio, nel comunicare gli esiti dell'offerta di cui al punto a) che precede, fermo quanto previsto alla lettera e) che precede, provvederà a formulare – secondo il riparto indicato alla lettera f) che precede - offerta per l'acquisto delle azioni invendute ai Comuni aderenti che abbiano manifestato interesse ai sensi della lettera d) che precede;

h) precisato che la volontà di aderire all'offerta di cui alla lettera g) avrebbe dovuto essere comunicata formalmente dai Comuni al Consorzio, previa deliberazione consiliare entro la data del 15 luglio 2020.

RILEVATO CHE dalla tabella allegata alla predetta comunicazione in data 13/02/2020 prot. 398/2020 il Comune Verrua Savoia risulta destinatario dell'offerta per l'acquisto di n. 26.960 azioni di Seta s.p.a.;

CONSIDERATA l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, tuttora in atto, che ha costretto a rinviare scadenze di diversi adempimenti;

RICHIAMATA pertanto la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 16/04/2020, con la quale si è stabilito di modificare il termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto manifestare la volontà di procedere all'acquisto, pro quota, delle azioni detenute dal Consorzio in Seta Spa, stabilito con deliberazione dell'assemblea n. 38 del 27/12/2019, dal 15 maggio 2020 al 30 giugno 2020, lasciando invariate le altre scadenze previste dal dispositivo della suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che l'Assemblea del Consorzio, con deliberazione n.10 del 14.07.2020 ha accertato un disavanzo di gestione pari a euro 1.210.561,39 e, con successiva deliberazione n.11 del 14.07.2020 ha stabilito di dar copertura a tale disavanzo attraverso la vendita delle azioni possedute in Seta S.p.a. e ha stabilito altresì la data del 30 Settembre 2020 come termine ultimo del crono programma per l'acquisto delle azioni stesse, precisando nel contempo di destinare a tale copertura anche la quota dei dividendi nel frattempo distribuiti da Seta e spettante al Consorzio di Bacino per l'importo di € 341.212,00 detenendo il 18,78 delle quote azionarie;

PRESO ATTO che, con riferimento all'incremento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche il d.lgs. 175/2016 prevede:

- all'art. 8 (*"Acquisto di partecipazioni in società già costituite"*), sub co. 1, che *"Le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti, sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2"*;

- l'art. 7, (*"Costituzione di società a partecipazione pubblica"*) sub co. 2, che *"L'atto deliberativo [di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società o di acquisto di ulteriore partecipazione] è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1"*;

- all'art. 5, co. 1 che l'atto *"di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando altresì le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di*

gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";

ATTESO che con deliberazione n. 42 del 20/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale, nell'approvare il Piano di revisione ordinaria delle società partecipate del Comune di Verrua Savoia, ha confermato il mantenimento della partecipazione in Seta S.p.a. per la quota azionaria dello 0,19;

VERIFICATO che, in relazione all'incremento della partecipazione in Seta s.p.a. mediante acquisto delle azioni offerte dal Consorzio sussistono i requisiti necessari a fornire la motivazione analitica prescritta per legge all' art.5 co.3 del D.Lgs.175/2016, che può così articolarsi:

1. sussiste il requisito concernente la strumentalità dell'operazione da compiere per il perseguimento delle finalità istituzionali elencate nell'art. 4, d.lgs.175/2016, poiché il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è certamente da comprendersi, ai fini della congruità delle finalità di cui all'art. 4, d.lgs. 175/2016 tra i servizi di interesse generale menzionati al co. 2, lett. a) del medesimo articolo, riferito a società aventi a oggetto "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"; peraltro, la legittimità ex l'art. 4, d.lgs.175/2016 della partecipazione in Seta s.p.a. da parte di questo Comune è già stata verificata in occasione della revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni, come previsto dagli artt. 20 e 24 del d.lgs. 175/2016. 2. sussiste il requisito relativo alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta in considerazione degli sviluppi organizzativi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, attualmente previsti dalla L.R. n. 1/2018, per cui si ritiene essenziale il consolidamento in capo ai Comuni appartenenti al Consorzio del potere di controllo della governance di Seta S.p.a., anche incrementando la quota di partecipazione, peraltro entro il limite della quota dei dividendi assegnata a questo Comune da Seta S.p.a. dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Inoltre rileva il fatto che la Società Seta S.p.a., con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, ha completato il percorso di risanamento e, per la prima volta dalla sua costituzione, ha distribuito utili ai soci per complessivi € 1.816.922;

3.Sussistono i requisiti dell'onere di motivazione analitica relativi alla convenienza economica ed alla valutazione della possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio, così come dettagliatamente analizzati nella Relazione allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale. In particolare, in merito ai punti 3.1 e 3.2 della predetta relazione, si richiama ai fini di farla propria, la nota esplicativa pervenuta presso questo ente in data 08/07/2020 al prot. n° 3118 una nota esplicativa a firma del Dott. Davide DI RUSSO, esperto di comprovata esperienza e professionalità, figura non esistente all'interno del Consorzio e di questo Comune e incaricato dal Consorzio stesso a supporto di tutte le parti coinvolte nell'operazione, il quale ha analiticamente motivato l'assolvimento dell'onere motivazionale riferito alla convenienza economica sia sul fronte della congruità del prezzo di vendita che sul fronte della continuità aziendale di SETA.

4.Sussiste il requisito della sostenibilità finanziaria dell'operazione, in quanto la medesima è garantita dalla piena disponibilità da parte del Comune di Verrua Savoia delle risorse necessarie a finanziare l'investimento; in particolare, l'importo previsto per l'acquisizione delle quote di partecipazione nella società SETA S.p.a., pari a € 3.420,06, verrà finanziato con fondi propri di bilancio. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 di SETA S.p.A., la quota di dividendi distribuita in favore del Comune di Verrua Savoia ammonta ad € 3.652,44;

RILEVATO inoltre che il socio operativo Iren S.p.a. in data 06/08/2020, ha presentato il Piano industriale di Seta S.p.a. 2020/2024, contenente un business plan che prevede precisi obiettivi di incremento di efficienza e di efficacia del servizio, quali ad esempio l'efficientamento del personale, l'introduzione graduale di tariffa puntuale fino ad interessare, in arco piano, il 65% della popolazione, l'incremento della raccolta differenziata dall'attuale 58% circa ad oltre il 65% entro l'anno 2023, portando altresì la quantità di rifiuto indifferenziato pro-capite sotto la soglia di legge di 159 Kg abitante/anno, investimenti volti ad aumentare il valore dei centri di raccolta a patrimonio aziendale, sia attraverso nuove realizzazioni e sia attraverso acquisizioni e ammodernamento di quelli esistenti, la riduzione del parco mezzi mediante la riprogettazione dei percorsi, ammodernamento dello stesso e introduzione di automezzi a basso impatto ambientale; l'aumento della spesa in comunicazione con campagne annuali mirate su tematiche ambientali con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti. Elementi tutti che confermano la sussistenza della continuità aziendale nel medio periodo della società stessa;

CONSIDERATO altresì:

- che l'attuale statuto di Seta s.p.a. e il vigente patto parasociale prevedono che la maggioranza delle quote della società debba essere detenuta da soci pubblici, che esprimono peraltro in modo corrispondente e proporzionale gli organi amministrativi;

- la procedura di gara a evidenza pubblica per la gestione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani attraverso l'apertura del capitale sociale di Seta s.p.a. a un partner operativo, il cui contratto scadrà nel prossimo 2029, prevedeva nel disciplinare di gara che il socio privato potesse acquisire una percentuale di partecipazione in ogni caso inferiore al 50%;

EVIDENZIATO che, con riferimento alle "ragioni" e alle "finalità" che giustificano la scelta di questo Comune di incrementare la partecipazione in Seta s.p.a. mediante acquisto delle azioni offerte dal Consorzio, risulta corrispondente all'interesse pubblico il mantenimento del controllo pubblico della società Seta s.p.a., in quanto la conservazione di una

posizione di controllo nell'ambito della società che gestisce un servizio di interesse generale di importanza strategica per i comuni, quale quello della raccolta dei rifiuti solidi urbani, appare indispensabile per il mantenimento degli standard di efficienza, efficacia ed economicità della gestione del servizio stesso, mentre nell'ambito della compagine pubblica appare opportuno tendere al mantenimento dei previgenti equilibri di rappresentanza;

RITENUTO che il predetto intervento finanziario è compatibile *“con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”*, non essendo prevista alcuna erogazione in favore di imprese produttive;

CONSIDERATO quindi che, alla luce di quanto sopra analiticamente esposto in merito alle motivazioni analitiche rese dal Dott. Davide Di Russo che si ritiene di fare proprie e trasferire nella Relazione allegata alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, l'acquisto delle azioni offerte dal Consorzio da parte di questo Comune presenta *“compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*;

RITENUTO dunque opportuno, per tutte le motivazioni sopra espresse che il Comune di Verrua Savoia acquisisca la partecipazione azionaria oggi posseduta dal Consorzio in Seta s.p.a. nella misura di n. 2.874 azioni, verso il prezzo di euro 1,19/azione e così, in totale di euro 3.420,06 (importo inferiore rispetto ai dividendi ricevuti da Seta S.p.a.);

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 5, co. 3 e 4, d.lgs. 175/2016, il provvedimento di acquisto di azioni va inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Piemonte, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in capo alla quale sussiste la facoltà di esercizio dei poteri di cui all'art. 21-bis, l. 287/1990

DATO ATTO che il presente schema di deliberazione viene sottoposto a forme di consultazione pubblica in conformità alle previsioni di cui all'art. 5, comma 2, ultimo periodo, d.lgs. 175/2016 mediante pubblicazione sul sito del Comune per un periodo di 10 giorni e che entro tale termine potranno essere presentate osservazioni;

RILEVATO che il presente atto verrà trasmesso, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 al Revisore dei conti per il parere di competenza, da allegare alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale;

VISTI

- lo statuto comunale;

- le lett. e) e g) del c. 2 dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 che attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza di *“organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”*;

Vista la deliberazione di C.C. n. 7 del 23/04/2020 con cui è stato approvato il Bilancio 2020/2022;

CONSTATATO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, i responsabili ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di assumere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della deliberazione;

2) Di sottoporre il presente schema di deliberazione a forme di consultazione pubblica, in conformità alle previsioni di cui all'art. 5 comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016 mediante pubblicazione sul sito del comune della stessa, unitamente ad apposito Avviso, per un periodo di 10 giorni e che entro tale termine potranno essere presentate osservazioni;

3) Di proporre al Consiglio Comunale:

- a) di procedere all'acquisto delle azioni offerte dal Consorzio di Bacino 16 in misura pari a n. 2.874 azioni verso il prezzo di € 1,19/azione per un totale di € 3.420,06;
- b) di dare atto che la suddetta operazione viene finanziata con fondi propri di bilancio;

- c) di approvare la relazione allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- d) di demandare al Responsabile del Servizio interessato l'adozione di tutti gli atti relativi e consequenziali necessari;
- e) di trasmettere la deliberazione consiliare, una volta adottata, a Consorzio di Bacino 16 nonché a Seta s.p.a.;
- f) di inviare, ai sensi dell'art. 5, co. 3 e 4, d.lgs. 175/2016 la deliberazione consiliare, una volta adottata, alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- g) di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° c. del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
FIRMATO DIGITALMENTE
CASTELLI MAURO GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
FIRMATO DIGITALMENTE
GAMBINO Dott.ssa Rosetta

COMUNE DI VERRUA SAVOIA

ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ

SETA S.p.A.

Motivazioni analitiche ex art. 5 del D.Lgs. 175/2016.

SOMMARIO

1. PREMESSA

2. FINALITÀ PERSEGUIBILI MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ SETA S.P.A.

- 2.1. Condizioni di carattere generale
- 2.2. Condizioni di carattere tecnico-specifico

3. CONVENIENZA ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SCELTA

- 3.1. Costo sostenuto
- 3.2. Convenienza economica
- 3.3 Sostenibilità finanziaria
- 3.4. Valutazioni gestioni alternative

4. PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

1. PREMESSA.

Il presente documento è stato redatto dal dott. Davide Di Russo, per quanto di sua competenza, ad espletamento di parte del più ampio incarico conferitogli dal Consorzio di Bacino 16 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 3 ottobre 2019, come da indirizzo fornito dall'Assemblea del Consorzio di Consorzio di Bacino 16 con deliberazione n. 23 del 19 luglio 2019, a supporto degli atti deliberativi dei Comuni per l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione nella società SETA S.P.A. in adesione all'offerta di acquisto della partecipazione detenuta dal Consorzio di Bacino 16 riservata ai Comuni consorziati, ed adeguato alla peculiare situazione di questo Ente.

L'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella società Seta S.p.A. trae fondamento di legittimità, strettamente connesso con i compiti che il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006), con l'art. 198 che individua le competenze a livello locale e non esclusivamente regionale, affida ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, e ragioni di opportunità consistenti nella creazione di strumenti operativi per realizzare effettivamente la *governance* del ciclo dei rifiuti, sulla base di scelte di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tramite il controllo diretto del soggetto aggiudicatario a beneficio dell'utenza.

Nello specifico il presente documento ha lo scopo di illustrare, in maniera analitica, le motivazioni alla base della scelta adottata dall'Amministrazione, così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In particolare, il **comma 1** del summenzionato articolo prevede che l'atto deliberativo adottato dal Consiglio dimostri che l'operazione di acquisizione delle quote di partecipazione in SETA S.P.A.:

- persegue le finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016;
- è economicamente conveniente e sostenibile dal punto di vista finanziario.
- tiene conto della possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- è compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, ai sensi del **comma 2**, l'atto amministrativo dovrà dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Infine, ai sensi del **comma 3**, il comune dovrà inviare l'atto deliberativo di acquisizione della partecipazione alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

2. FINALITÀ PERSEGUIBILI MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ SETA S.p.A.

2.1. CONDIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 175/2016 l'Amministrazione pubblica può procedere all'acquisizione di partecipazioni societarie a condizione che le stesse abbiano ad oggetto **attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali** della stessa Amministrazione.

La norma, riproducendo di fatto quanto già indicato dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 224 del 2007, specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, che nel caso di specie è la produzione di un servizio di interesse generale.

Il servizio in oggetto è quello della gestione del servizio di igiene urbana.

Si tratta di un servizio tipicamente inquadrabile fra quelli che concretizzano le finalità istituzionali dell'ente.

L'articolo 14, comma 27 lett. f), del **DL 78/2010**, convertito in legge n. 122/2010, e come successivamente modificato dalla legge n. 135/2012, prevede che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3 e 4, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono **funzioni fondamentali** dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2 lettera p), della Costituzione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di **raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani** e la riscossione dei relativi tributi.

Inoltre l'articolo **112** recante "**Servizi pubblici locali**" del D.Lgs. 267/2000 prevede al comma 1 che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, fra cui rientra anche quello relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani.

Più nello specifico, SETA S.P.A. è una società partecipata locale che opera, nel rispetto del proprio oggetto statutario, nella gestione dei rifiuti urbani, ovvero in quelli che vengono definiti servizi pubblici di rilevanza economica a rete, caratterizzati, in linea di principio, dalla presenza di regolazione del settore, proprio perché di interesse generale.

SETA S.P.A. è attualmente strutturata come società mista pubblico-privato (ex art. 17, d.lgs. 175/2016) a prevalente capitale pubblico e a controllo pubblico (ex art. 2, co. 1, lett. *m*) e *b*) del d.lgs. 175/2016).

Il capitale sociale è costituito da 12.378.237,00 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore totale di euro 12.378.237,00, ed è di proprietà di Soci pubblici per il 51,15% e per il restante 48,85% del Socio privato, come da tabella riepilogativa riportata di seguito.

Soci	%	Quote
CONSORZIO BACINO 16	18,78%	2.324.595
IREN AMBIENTE S.P.A.	48,85%	6.046.237
BORGARO T.SE	3,36%	415.659
BRANDIZZO	0,48%	59.352
BROZOLO	0,14%	17.216
BRUSASCO	0,20%	24.368
CASALBORGONE	0,20%	25.144
CASELLE T.SE	3,81%	471.236
CASTAGNETO	0,19%	23.208
CASTIGLIONE	0,38%	47.464
CAVAGNOLO	0,23%	28.184
CHIVASSO	1,25%	155.344
CINZANO	0,13%	16.640
FOGLIZZO	0,22%	27.288
GASSINO	0,55%	68.600
LAURIANO	0,19%	23.072
LEINI'	3,24%	401.057
LOMBARDORE	1,82%	225.211
MONTANARO	0,37%	45.936
MONTEU DA PO	0,16%	19.480
RIVALBA	0,16%	20.376
RONDISSONE	0,20%	24.504
S.BENIGNO C.SE	2,31%	286.277
S.RAFFAELE	0,26%	31.672
S.SEBASTIANO	0,20%	25.344
SCIOLZE	0,19%	23.504
SETTIMO T.SE	7,96%	985.787
TORRAZZA	0,23%	28.664
VEROLENGO	0,33%	41.304
VERRUA	0,19%	23.336
VOLPIANO	3,41%	422.178
Totale Complessivo	100,00%	12.378.237

Come risulta dalla deliberazione n. 38 del 27.12.2019 il socio pubblico Consorzio di Bacino 16 ha deliberato di "approvare un percorso di alienazione del patrimonio azionario del Consorzio in Seta S.p.A."

Con comunicazione in data 13 febbraio 2020 prot. n. 398 il Consorzio di Bacino ha inoltrato l'offerta di numero 26.960/00 (ventiseimilanovecentosessanta/00) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero), riservate al Comune di Verrua Savoia, al prezzo di Euro 1,19 (unovirgoladiciannove)

ciascuna, di cui Euro 1,00 (unovirgolazerozero) a titolo di capitale sociale ed Euro 0,19 (zerovirgoladiciannove) a titolo di sovrapprezzo azioni.

Si rimarca che il Consorzio di Bacino 16 è consorzio obbligatorio ai sensi della L.R. 24/2002, è costituito da enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, svolge tutte le funzioni previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente nell'ambito della gestione rifiuti ed il Comune di Verrua Savoia detiene una quota del 1,16 % in detto consorzio.

A conferma di quanto su esposto in merito all'interesse generale del servizio svolto, si richiama l'art. 3 comma 1 dello Statuto della società SETA S.P.A., che ha come oggetto sociale la gestione dei servizi ambientali e dal quale risulta evidente l'esclusività dello stesso rispetto al servizio di cui trattasi:

“Art. 3, c. 1. La società svolge la propria attività in misura prevalente a favore dei Comuni soci sia singolarmente che nella loro forma associata, ed ha quale oggetto l'attività di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 del predetto D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e di riscossione della tariffa (a seguito della relativa approvazione da parte dei Comuni interessati) nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti 6 ATO6R – Sub Ambito Bacino 16. La società può ricevere l'affidamento del servizio, anche integrato, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 del predetto D.Lgs. 152/2006, comprendente anche quello di raccolta e trasporto degli RSU e RSA, nonché dei servizi di igiene urbana, da Consorzi di Bacino ovvero dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Torino, relativamente all'ambito territoriale di competenza, ovvero ancora da singoli Comuni, relativamente ai servizi di igiene urbana, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici; la gestione del servizio oggetto dell'affidamento è svolta secondo quanto previsto in apposita convenzione e/o contratto di servizio.”

Si evidenzia che l'oggetto sociale di SETA S.P.A. è congruo rispetto a quanto consentito dall'art. 4 del d.lgs. 175/2016, in particolare in relazione al co. 2, lett. c).

Si evidenzia inoltre che, come risulta dalla dichiarazione di SETA S.P.A., la società:

- nel triennio 2017/2018/2019 ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
- non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- gestisce un servizio di interesse generale;
- non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei cinque esercizi precedenti;
- non necessita di azioni per il contenimento dei costi di esercizio, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione (anzi risultano utili di esercizio).

2.2. CONDIZIONI DI CARATTERE TECNICO-SPECIFICO.

L'Amministrazione ritiene che l'acquisizione delle quote di partecipazione di SETA S.P.A., oltre ai requisiti di carattere generale riportati nel paragrafo 2.1 del presente documento, risponda anche agli obiettivi e alle finalità istituzionali specifiche del servizio identificate dalla stessa Amministrazione.

La scelta compiuta dall'Amministrazione di acquisire le quote della società pubblica SETA S.P.A., piuttosto che di altri soggetti, è legata anche alle specificità del servizio di gestione dei rifiuti.

Il servizio in essere infatti si caratterizza per una raccolta porta a porta di tutte le frazioni prodotte nel circuito degli urbani e assimilabili agli urbani, prevedendo l'utilizzo di contenitori dedicati.

Tale modalità di organizzazione del servizio garantisce:

- elevate percentuali di raccolta;
- la qualità del materiale raccolto, in grado di fornire una valorizzazione economica attraverso i corrispettivi CONAI che contrae i costi di selezione;
- contenimento dei costi della raccolta;
- minor impatto nelle abitudini dei cittadini rispetto ad un servizio di raccolta domiciliare che preveda una separazione "spinta" delle frazioni riciclabili.

La gestione del servizio tramite la società SETA S.P.A. consente pertanto di garantire il prosieguo del sistema di raccolta dei rifiuti attualmente in atto, rilevata la particolare esperienza della società in tale modalità, che si ritiene particolarmente efficace.

Per quanto attiene il sistema di raccolta adottato dai Comuni del Consorzio di Bacino 16, è stato accertato che SETA S.P.A. dispone dei mezzi e del *know-how* necessari a gestire il servizio di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti urbani.

3. CONVENIENZA ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELLA SCELTA.

3.1. COSTO SOSTENUTO.

Il Comune di Verrua Savoia intende acquisire numero 2.874 azioni ordinarie della società SETA S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 attualmente detenute dal Consorzio di Bacino 16, al prezzo di Euro 1,19 (unovirgoladiciannove), di cui Euro 1,00 (unovirgolazerozero.) a titolo di capitale sociale ed Euro 0,19 (zerovirgoladiciannove) a titolo di sovrapprezzo azioni.

Il Consorzio di Bacino 16 ha individuato il prezzo di € 1,19 per azione, il quale, può considerarsi congruo, anche in assenza di apposita perizia, perché "corrispondente a quello pagato da IREN Ambiente S.p.A. in occasione del subentro del ramo di azienda di SMC S.p.A. , considerato che tale prezzo è stato individuato nell'ambito di una procedura di concordato preventivo, e, dunque, la sua idoneità a rappresentare il valore di mercato delle azioni di Seta S.p.A. è già stato positivamente vagliato dal tribunale fallimentare di Milano (sezione Fallimentare) in sede di espressione del parere favorevole alla proposta di acquisto del ramo d'azienda denominato Seta".

3.2. CONVENIENZA ECONOMICA.

La valutazione della convenienza economica, fondata su parametri oggettivi e quantitativi, ed effettuata dall'Amministrazione sulla scorta degli elementi ad oggi disponibili, ha evidenziato come l'acquisto di partecipazioni nella società SETA S.p.A. sia un'operazione conveniente dal punto di vista economico, poichè in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa la partecipazione risulta un investimento che accresce il patrimonio comunale sia dal punto di vista economico che dell'offerta in servizi. Dette conclusioni muovono dall'analisi dei dati di bilancio della società Seta S.p.A. (per le società di capitali

il **Bilancio d'esercizio** è l'insieme dei documenti contabili che un'impresa deve redigere periodicamente, **ai sensi di legge**, allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la propria situazione patrimoniale e finanziaria, al termine del periodo amministrativo di riferimento, nonché il risultato economico dell'esercizio stesso). I suddetti documenti contabili sono scaricabili dal sito della società al seguente indirizzo internet <https://www.setaspa.com/bilanci-societari> e comprendono per ogni anno gestionale: Fascicolo di bilancio al 31 dicembre dell'anno, Relazione sul governo societario, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale sul bilancio, Relazione società di revisione sul bilancio di esercizio

Di seguito si riportano gli indici di bilancio che sintetizzano l'andamento gestionale dell'ultimo triennio della società SETA, ed evidenziano **una gestione economica positiva che rende conveniente per l'Ente Locale la partecipazione** e che potrà poi, fatti salvi gli obblighi di legge, comportare effetti positivi sia per l'utenza che per l'ente affidante.

Essi consistono in una serie di rapporti o quozienti tra grandezze di bilancio particolarmente significative ai fini della valutazione della redditività, solvibilità, solidità ed efficienza aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalla contabilità e da ogni altra fonte significativa;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici dei flussi;
- comparazione dei dati relativi agli ultimi tre esercizi;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini aziendali considerati nel periodo oggetto di esame.

Indicatori patrimoniali

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Margine di struttura primario	-11.262.587	-966.894	1.175.195
Indice di struttura primario	0,50	0,93	1,08
Margine di struttura secondario	-4.524.934	2.833.803	4.034.645
Indice di struttura secondario	0,80	1,21	1,29
Mezzi propri/Capitale investito	0,34	0,46	0,56
Rapporto di indebitamento	0,66	0,54	0,44

Indicatori di liquidità

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Margine di liquidità primario	-15.201.523	-10.692.701	-7.267.521
Indice di liquidità primario	0,02	0,05	0,21
Margine di liquidità secondario	-4.707.016	2.664.320	3.881.049
Indice di liquidità secondario	0,70	1,24	1,42

Indicatori economici

MARGINI/INDICI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
R.O.E.	0,04	0,10	0,17
R.O.I.	0,03	0,07	0,13
R.O.S.	0,03	0,06	0,10
EBITDA	5.985.839	6.318.637	4.857.647
EBIT	1.046.163	2.024.717	3.653.560

Valutazione dei dati

I dati evidenziano **un trend positivo** per la quasi totalità degli indicatori. Gli indicatori patrimoniali e di liquidità registrano un trend in continuo miglioramento negli anni. Gli indicatori economici evidenziano un trend più stabile ma comunque in continuo aumento, significativo in quanto riguarda tutti gli indici.

Si evidenziano in particolare i seguenti indici, quasi sempre in crescita nel periodo considerato: l'EBITDA (margine operativo lordo) e l'EBIT (indicatore del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari), l'indice di liquidità secondario che si avvicina all'indice ottimale per un'azienda, che si ritiene compreso tra 1,5 e 2.

Rischio di crisi aziendale

L'analisi è stata effettuata sulla base dell'indice Z-score ed è stata condotta secondo i criteri seguenti.

E' stata adottata la funzione Z-score da elaborarsi sulla base di variabili discriminanti come sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella variabili discriminanti	
X1 =	Capitale Circolante Netto/Totale Attività
X2 =	(Riserva Legale + Riserva Straordinaria)/Totale Attività
X3 =	Ebit/Totale Attività
X4 =	Patrimonio Netto/Totale Passività
X5=	Ricavi di Vendita/Totale Attività
"Z-score"	$1,981 * X1 + 9,841 * X2 + 1,951 * X3 + 3,206 * X4 + 4,037 * X5$

Si è assunto che l'indice Z-score segnala che l'impresa si colloca, rispettivamente, in una zona di rischio, in una zona grigia, in una zona di solvibilità secondo i seguenti valori:

Zona di rischio	Zona grigia	Zona di solvibilità
$Z < 4,846$	$4,846 < Z < 8,105$	$8,105 < Z$

Esame indici e margini significativi e raffronto con le soglie di allarme.

RISULTATO FINALE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
X1	-0,267	0,202	0,292
X2	0,000	0,010	0,121
X3	0,060	0,142	0,261
X4	1,651	2,705	4,046
X5	4,243	5,075	5,164
TOTALE Z-Score	5,687	8,133	9,883

Valutazione dei risultati

Premesso che la funzione Z-score ha un'accuratezza predittiva che investe un lasso temporale sino a due anni, l'indice di Altman "Z-score" come dimostra la tabella presenta un continuo miglioramento passando dalla zona grigia nel 2017 alla **zona di solvibilità** nel 2018, ulteriormente consolidato nel 2019.

Risultato di esercizio

Gli esercizi di bilancio 2017-2018 e 2019 si sono chiusi con il seguente risultato:

RISULTATO	2017	2018	2019
euro	407.161	1.277.467	2.548.489

Valutazione dei risultati

Come si evince chiaramente dalla tabella l'utile di esercizio è caratterizzato **da un trend in forte crescita** ed in particolare si sottolinea che con la chiusura dell'esercizio 2019 la società SETA S.p.A. è stata nelle condizioni di distribuire dividendi ai soci.

Continuità aziendale

Come già evidenziato nelle premesse la società SETA S.p.A. è titolare della concessione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti per tutto il territorio del Bacino 16, in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 27.11.2014 e con scadenza 31.12.2028.

Tale contratto costituisce la pressoché totalità delle entrate della società e garantisce la continuità dei ricavi per tutto il periodo considerato.

Inoltre la politica aziendale ha confermato le previsioni e le strategie riportate nel piano industriale 2014-2028 e dell'aggiornamento 2014-2018, prorogato per il 2019, e con le previsioni dei cash flow ed esso allegato, facendo valutare come **la continuità aziendale sia garantita** e la possibilità di crisi aziendale valutata come improbabile.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto e valutato, e considerato che:

- l'analisi di bilancio evidenzia un trend in continuo miglioramento di quasi tutti gli indici e margini nel triennio considerato;
- il valore della funzione Z-score risulta nella zona verde, ovvero la zona della solvibilità;
- il risultato di esercizio risulta in utile con un trend di continua crescita;
- la continuità aziendale risulta garantita e stabile;

si può affermare che la società presenta una gestione economica positiva e che sussistono i presupposti che ne garantiscono la continuità nel tempo.

3.3 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA.

L'importo previsto per l'acquisizione delle quote di partecipazione nella società SETA S.p.A., pari a € 3.420,06 viene finanziato con fondi propri di bilancio. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 di SETA S.p.A., la quota di dividendi distribuita in favore del Comune di Verrua Savoia ammonta ad € 3.652,44.

In termini di valutazione di destinazione alternativa dei fondi impegnati si evidenzia che la cifra investita è, in termini assoluti, non rilevante e non preclude o vincola altri investimenti che il Comune intende perseguire nel proprio programma, essendo finanziata da nuove risorse non previste in bilancio.

3.4. VALUTAZIONI GESTIONI ALTERNATIVE.

Le possibili forme di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dall'ordinamento sono sostanzialmente le seguenti:

- a.** affidamento del servizio a società interamente pubblica in **house**;
- b.** affidamento a società a capitale **misto** pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. "a doppio oggetto");
- c.** affidamento del servizio con **gara** ad evidenza pubblica;
- d.** gestione in **proprio**.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino 16 n. 21 del 29/04/2013, si è avviata una procedura negoziata, con pubblicazione di bando ex art. 30 d.lgs. 163/2006 s.m.i., per la selezione del socio privato di Seta S.p.A. , mediante cessione di partecipazione sociale e stipulazione di convenzione di concessione connessa allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area omogenea Bacino 16 dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino, aperta a tutti gli interessati.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 28 novembre 2013, si è proceduto con l'aggiudicazione definitiva della gara alla Società SMALTIMENTI CONTROLLATI SMC S.P.A.; in data 27.11.2014 si è provveduto, a seguito dell'esito di gara, a stipulare il contratto di servizio con SETA con scadenza 31.12.2028. Si rileva, di conseguenza, che non esistono allo stato attuale modalità alternative allo svolgimento del servizio integrato dei rifiuti.

4. PRINCIPI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ.

L'Amministrazione ritiene che l'acquisto delle quote della società partecipata SETA S.p.A. , sia compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, la scelta adottata è:

- **efficiente**: in quanto l'amministrazione utilizza in maniera accorta le risorse a propria disposizione perseguendo i propri obiettivi nel miglior modo possibile;
- **efficace**: in quanto permette all'amministrazione di raggiungere con successo l'obiettivo prefissato;

- **economica**: in quanto permette all'amministrazione di utilizzare, in modo efficiente, le risorse finanziarie disponibili, raggiungendo in modo efficace l'obiettivo prefissato che è quello del servizio di gestione dei rifiuti.

Pertanto, a fronte di un investimento economico limitato, il Comune ha la possibilità di consolidare il proprio ruolo di svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in una società a controllo pubblico, in virtù del modello di *governance* adottato dalla stessa, avendo la possibilità di incidere sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b) d.lgs. 175/2016.

Il contenuto della presente relazione è stato integrato dal dott. Davide Di Russo, con nota a sua firma inviata al Presidente del Consorzio e pervenuta a questo Comune ns. prot. n. 3118 in data 8 luglio 2020, unitamente allo schema della relazione stessa, con alcune precisazioni riferite in modo specifico ai punti 3.1 e 3.2 di cui di seguito si riporta una sintesi:

PUNTO 3.1 – CONVENIENZA ECONOMICA DELL'OPERAZIONE – COSTO SOSTENUTO:

Il valore di Euro 1,19 – come si dà atto nelle motivazioni analitiche di cui alla presente relazione “è stato individuato nell'ambito di procedura di concordato preventivo e, quindi, vidimato dal Tribunale. Tale aspetto permette di riconoscere a tale prezzo una connotazione indubbiamente obiettiva e, nel contempo, consente di escludere - in assenza di perizia – il rischio di una ipervalutazione (e, con essa, di un esborso eccessivo da parte dei Comuni acquirenti) considerati i criteri di stima notoriamente prudenziali adottati in sede concorsuale”.

PUNTO 3.2 – CONCLUSIONI:

Richiamando quanto riportato in relazione circa l'affermazione che “la società presenta una gestione economica positiva e che sussistono i presupposti che ne garantiscono la continuità nel tempo”, si conferma che le “dette conclusioni sono coerenti con i dati consuntivi disponibili e sono confermate dal fatto che il bilancio al 31.12.2019 (di SETA S.p.A.) non presenta rilievi in ordine alla continuità aziendale, la cui assenza avrebbe imposto la redazione del bilancio in applicazione dei principi contabili (quelli, cioè previsti per le aziende in liquidazione) differenti da quelli effettivamente adottati”.